

Spot del Progetto IESA

Con la sigla IESA si intende: *Inserimento Etero-familiare Supportato di Adulti*, ovvero il processo di inserimento di una persona seguita dai servizi psichiatrici all'interno di una famiglia ospitante, diversa da quella di origine, opportunamente selezionata ed "abilitata"; in cambio dell'ospitalità la famiglia riceve un indennizzo economico corrisposto mensilmente sotto forma di rimborso spese, l'ospite partecipa col suo reddito al bilancio familiare della famiglia che lo accoglie.

Il progetto nasce come alternativa concreta ai fenomeni di Istituzionalizzazione e Neo-istituzionalizzazione dei pazienti psichiatrici, che vengono così reinseriti sul territorio, divenendo risorse per la comunità e non "problemi" da risolvere.

Si rivolge a quei pazienti che non possono appoggiarsi alle famiglie di origine, perché rimasti soli o per via di difficoltà relazionali proprie del nucleo familiare e che non trarrebbero giovamento dall'inserimento o dalla eccessiva permanenza in comunità psichiatriche.

Le esperienze e le ricerche svolte in Europa a partire dal 1300 (Francia, Germania, Olanda, Scozia, Belgio, Norvegia, Finlandia), mostrano come l'inserimento etero-familiare sia altamente benefico per il paziente e stimolante ed arricchente per la famiglia che si trova anche agevolata nella gestione del proprio bilancio economico.

A metà strada fra la solidarietà ed una forma vera e propria di lavoro la famiglia ospitante usufruisce di un aiuto economico che le riconosce il valore dell'impegno dedicato.

L'entità della cifra dipende dal tipo di affido; diverso è il caso di un affido a tempo pieno - con vitto, alloggio e spese varie per la famiglia - rispetto ad un affido parziale (inserimenti diurni o per alcuni giorni a settimana).

Per accogliere un ospite in casa e divenire famiglia affidataria esistono alcune condizioni ed un processo di selezione cui partecipare.

Le famiglie ospitanti dovranno possedere alcune caratteristiche fondamentali quali :

- Una stanza decorosa ad uso esclusivo dell'ospite
- Disponibilità di tempo
- Disponibilità a collaborare con gli operatori ASL e quindi in primis con l'equipe IESA per tutta la durata dell'inserimento
- Una certa dose di pazienza, di buona volontà e di flessibilità.

E' interesse dell' equipe IESA e di tutto il Dipartimento di Salute Mentale che sia la famiglia ospitante che il paziente traggano beneficio dal progetto di inserimento, per questo motivo l'equipe resta sempre in stretto contatto con entrambi incontrandoli anche con visite domiciliari.

Durante la giornata all'ospite si presentano diverse possibilità, sempre in funzione delle sue esigenze terapeutiche, del tipo di affido e delle caratteristiche della famiglia ospitante :

- l'ospite si reca fuori a svolgere altre attività in strutture dei Servizi o in realtà altre presenti sul territorio. Ciò può riguardare solo alcune ore come l'intera giornata;
- l'ospite viene coinvolto nelle normali attività quotidiane della famiglia (collaborazione al menage familiare o ad eventuali attività commerciali/lavorative della famiglia).

L'affidamento, come detto precedentemente, induce importanti miglioramenti nell'ospite ed arricchisce, soprattutto moralmente, le famiglie ospitanti.

Non è la panacea di ogni male ma per alcuni pazienti è proprio la forma di trattamento più indicato.